

Lo stato del Gov



A che punto sono gli impegni del Governò per allineamento UE per l'IVA ?

Dopo anni di silenzio, qualcosa, finalmente, si muove. E dire che abbiamo dal 2007 un regime di detraibilità forfetaria dell'IVA ancorato al **40%**, mentre in **Germania, Francia e Spagna** vige il **100%**. La novità è stata promossa dall'On.le **Sara Moretto** (IV), il cui ordine del giorno è stato **approvato** dalla Camera a fine dicembre scorso. Il documento è chiaro: **il Governò** "si impegna a valutare la possibilità di allineare la fiscalità dell'**auto aziendale** ai valori europei, al fine di incentivare e sostenere l'utilizzo delle vetture a fini professionali". E' la prima volta che il tema arriva a questo livello. E' evidente, l'ordine del giorno è solo un contributo alla soluzione del problema. Però è un primo passo, di fronte al quale il Governò, visto l'impegno preso, difficilmente si orienterebbe a chiedere un ulteriore proroga triennale. Già perché è essenziale che il Governò non presenti alla Commissione EU un ulteriore domanda di proroga per la deroga al diritto comunitario sulla detraibilità dell'Iva, che scadrà il **31 dicembre 2022**.

ANIASA come si sta muovendo sul tema?

Occorre supportare l'**Esecutivo** per un intervento di adeguamento insieme alle altre associazioni automotive. Magari con un progressivo aumento dell'aliquota ovvero aumentando la **detraibilità** in base alle minori emissioni di CO2, un criterio, del resto, adottato per la tassazione del **fringe benefit**. Una misura così calibrata promuoverebbe la transizione ecologica, su cui le **flotte** hanno un ruolo primario, immatricolando nel primo bimestre del 2022 il **40 ed il 60%** delle vetture elettriche ed ibride.



L'INTERVISTA

Pietro Teofilatto
Direttore area Fisco
ed Economia di
ANIASA



del noleggio tra impegni erno e il cambiamento

FLEETIME
AUTOMOTIVE NEWS FOR YOUR BUSINESS

**La fase di cambiamento generale,
sta cambiando anche il noleggio?**

Il momento è sempre più delicato: alla pandemia sta facendo seguito la crisi dei microchip, il rallentamento della produzione industriale, il costo dell'energia, i più gravi problemi per la **crisi internazionale**. C'è una carenza di prodotto, **molto sentita nelle flotte**, specialmente nelle attività di noleggio a **breve termine**, essenziali anche per la fornitura delle auto sostitutive o in pre-assegnazione. Le preoccupazioni del settore per la ridotta disponibilità di veicoli si stanno confrontando con una nuova domanda di servizi di mobilità da parte di aziende e privati. Questo è il canale che si sta sviluppando maggiormente: a fine 2021 erano oltre 80.000 i contratti in essere. Sono poi sempre più richiesti i servizi **"home delivery"**, con consegna e ritiro presso il cliente.

**Sono nate soluzioni di noleggio
flessibili?**

Il noleggio ha una prerogativa: anticipare i tempi e proporre nuove tipologie di servizi. Di fronte all'imprevedibile frenata dell'offerta di veicoli, le aziende di noleggio si sono attivate pattuendo con la clientela la proroga dei contratti e rafforzando i servizi di consulenza specifica, proprio per ridurre le ripercussioni delle oggettive difficoltà di approvvigionamento di veicoli. Una situazione complessa, in cui il mondo del noleggio sta dando prova di grande professionalità: i servizi di manutenzione sono stati resi ancora più stringenti e puntuali per assicurare la sicurezza dei veicoli, così come quelli amministrativi e della logistica, riducendo al minimo i tempi di consegna. Le formule di noleggio sono in continuo cambiamento e hanno un riscontro immediato sul mercato, permettendo anche un veloce perfezionamento.